



Comunicato Stampa del 16 settembre 2008

“Il sistema degli investimenti della previdenza complementare in Italia, messo alla prova dalla crisi dei mercati finanziari sfociata, da ultimo, con il fallimento della Banca Lehman Brothers, ha retto. Avevo ragione quando, da Commissario Covip, mi battei per evitare che l’impianto del nuovo 703 fosse orientato agli interessi della finanza non previdenziale”.

E’ quanto ha affermato il Presidente del fondo pensione Cometa al termine del Consiglio di Amministrazione, tenutosi oggi a Milano.

L’obbligatorietà della diversificazione dei titoli nel portafoglio del fondo contenuta nelle norme nel decreto 703/96 e il costante monitoraggio sul portafoglio svolto, ha consentito al fondo di mantenere inalterata la validità delle posizioni previdenziali complementari raggiunte, anche in presenza di una minima (0,10%) esposizione di obbligazioni *Lehman Brothers* sul patrimonio complessivo del fondo il cui portafoglio comprende oltre mille titoli differenti.

Ortolani, in data odierna, ha altresì inviato una lettera al Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, Sen. Maurizio Sacconi, chiedendo un incontro per chiedere un sostegno alla previdenza complementare in questa fase di turbolenza dei mercati finanziari a tutela degli investimenti previdenziali dei cittadini, già toccati nei loro interessi dalla crisi che erode i loro salari.